

## L'ecocalendario

a cura di Assunta Gammardella

## Italia

## Ecomaretona 2010

È partita la nuova Ecomaretona e tutti coloro che hanno a cuore l'ambiente correranno per monitorare lo stato delle coste delle isole della Sardegna e della Sicilia. 500 chilometri per riscoprire bellezze o denunciare situazioni di degrado. Gli ecomaretoneti faranno tappa a Olbia e in seguito raggiungeranno le spiagge siciliane per approdare infine a Reggio Calabria, dimostrando come coscienza ambientale e salute possano convivere insieme, e diffondendo il messaggio della campagna Women Against Lung Cancer in Europe per sensibilizzare le donne sul cancro ai polmoni e fornire maggiori informazioni su questa patologia. La novità di quest'anno sono le baby tappe per consentire anche ai più piccoli di iniziare a vivere e praticare lo sport nel rispetto dell'ambiente. La maratona terminerà il 31 luglio. Tutte le tappe, le foto e i video sono disponibili sul sito. Info: <http://www.ecomaretona.it>

## Piemonte

## Trekking sulle Alpi Cozie

Dal 30 luglio al 6 agosto all'interno di quattro diversi parchi, tutti gestiti da un unico ente che è il parco delle Alpi Cozie, si potranno scoprire le bellezze che da Avigliana conducono fino alla Val Tronca. Un trekking guidato di otto giorni attraverso uno dei sentieri più belli a livello naturalistico, tra asini, laghi, colline, monti, boschi. Lungo la strada s'incontreranno anche edifici religiosi di grande valore storico e architettonico, come la Sacra di San Michele e la Certosa di Banda, borgate alpine, strade e fortezze militari. E durante le soste i 15 partecipanti alloggiavano in strutture a basso impatto ambientale che per i pasti offriranno prodotti genuini e locali. Il costo di partecipazione è di 400 euro a persona. Info e prenotazioni: Mario Cavallo - Parco Orsiera Rocciaviré, tel. 0122/ 640069, 320/4257106, [guide.parco.orsiera@ruparpiemonte.it](mailto:guide.parco.orsiera@ruparpiemonte.it)

Toscana  
Festambiente

Torna ad agosto, dal 6 al 15, uno degli appuntamenti verdi più attesi dell'anno: "Festambiente, festival internazionale di ecologia e solidarietà" promosso da Legambiente. Nel cuore della Maremma Toscana, in provincia di Grosseto: concerti, spettacoli, cinema, teatro, spazi espositivi dedicati all'eccellenza e all'innovazione in campo ambientale, e anche momenti di riflessione, dibattiti, conferenze, incontri con le associazioni, con le personalità del mondo del giornalismo e delle istituzioni pubbliche e private. Il tutto a impatto zero. L'intero evento, infatti, è alimentato da energia pulita ottenuta da un generatore fotovoltaico. A salire per prima sul palco, che sfrutta un sistema a energia solare a basso impatto ambientale, la Bandabardò (6 agosto), seguita dai Sud Sound system, da Simone Cristicchi, da Max Gazzè, da Pino Daniele e grande serata finale con Cristiano De André. Info: <http://www.festambiente.it/>



# Sos cemento da Siracusa

## Rifiuti

## Palermo si rivolge a Santa Rosalia

Alla vigilia del giorno in cui si celebra la festa di Santa Rosalia, a Palermo non scende la tensione. La città si riempie di striscioni. Le frasi sono richieste di aiuto alla "santuzza", richiami ad alzare la testa diretti ai cittadini, inviti a non lamentarsi e ad agire contro le «pesti» di oggi. È così che l'associazione-movimento Muovi Palermo ha deciso di dare un segnale alla città, che sia da stimolo pur nel rispetto di una giornata di festa così importante per i cittadini.

«Sappiamo - dicono dall'associazione - che questa è la festa dei palermitani tutti, ma non si può far finta di non vedere quello che accade. Non va bene che i fondi per organizzare questa festa siano stati prelevati dal fondo di riserva del Comune di Palermo, che come risaputo serve per le emergenze, mentre la città vive un'emergenza grave e continua in ogni settore. Quei soldi non dovevano essere toccati. La Santuzza di certo avrebbe capito». Ma gli striscioni non sono l'unica forma di «protesta pacifica e silenziosa» che oggi Muovi Palermo ha deciso di portare avanti. In corso Vittorio Emanuele sono state affisse copie della «Litra della Santuzza ai Palermitani», lettera scritta in dialetto, dall'attore Salvo Piparo per Muovi Palermo, che sarà distribuita durante la processione, da «Santuzze» vestite con sacchi neri della spazzatura, simbolo del degrado della città.

**S**os Salviamo Siracusa. Il titolo dell'appello scritto da Enzo Maiorca, apneista siracusano, è chiaro. La capitale greca d'occidente, dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità, sta per veder modificato definitivamente il suo paesaggio. «È gravissimo il pericolo che sta correndo Siracusa in questo momento, a causa di un piano regolatore che prevede la quasi totale cementificazione del suo territorio» esordisce Enzo Maiorca nell'appello rivolto al ministro dell'Ambiente, la siracusana Stefania Prestigiacomo, al sindaco Roberto Visentin e a tutto il Consiglio Comunale, firmato da oltre quaranta associazioni.

Palazzi, villette, centri commerciali, nuovi porti, villaggi turistici. L'elenco enuciato nella petizione, a cui si può aderire dal sito [sos-siracusa.org](http://sos-siracusa.org), denuncia nuovo cemento nelle contrade Isola, Tremmilia, Pizzuta e Epipoli, il quartiere del Castello di Eurialo. Proprio qui, sotto le mura Dionigiane, è in programma la costruzione di due centri commerciali «che abbruttirebbero e porterebbero degrado» si legge nella petizione presentata in conferenza stampa lunedì mattina dalle terrazze del Forte Vigliena in Ortigia, «a una zona dove sorge l'unico esempio di fortificazione greca classica arrivata fino a noi».

Siracusa avrà anche due nuovi porti turistici: il primo, già in costruzione, per opera della Acqua pia antica marcia di Francesco Bellavista Caltagirotte, che acquistò il progetto dalla Marina archimede spa, prevede 500 posti barca, negozi, ristoranti e strutture ricettive. A que-

## Mobilitazione

Oltre quaranta associazioni hanno presentato un appello contro il nuovo piano regolatore

## di Ylenia Sina

sto si dovrebbero aggiungere i 350 posti barca e le altre strutture del secondo porto, presentato nel 2008 dalla società locale Spero srl, la cui costruzione comporterebbe un interramento del mare di 50mila metri quadrati. Anche qui la storia della città riaffiora: questi fondali furono teatro di battaglia nel 413 a. C., quando Siracusa vinse definitivamente su Atene.

A preoccupare maggiormente cittadini e associazioni è la cementificazione dell'ultimo tratto di costa nella penisola Maddalena, nella zona denominata la Pillirina, attraverso la costruzione di due villaggi turistici che si andrebbero ad aggiungere ai due già esistenti. In particolare i cittadini di Siracusa si stanno occupando del progetto di un mega villaggio turistico proprio nella zona della Pillirina, vincolata in quanto sito di interesse comunitario e situata a ridosso dell'Area marina protetta del plemirio. «Un tratto di costa che, con le sue spiagge, le sue falesie e importanti ritrovamenti archeologici» spiega Carlo Gardinigo, agronomo, dell'associazione Davide contro Golia «rappresenta uno degli ultimi luoghi ancora inviolati dal cemento dell'abusivismo edilizio che negli anni 60 a Siracusa ha divorato la quasi totalità delle coste con ville e discese a mare

in calcestruzzo che hanno le deturpato irrimediabilmente e reso inaccessibile il litorale».

Soggetto proponente del progetto la Elemata Maddalena Srl che tra il giugno del 2008 e il luglio del 2009 ha comprato circa 286 ettari di terreno tra Palazzo Acreide, Gallina e Siracusa, tra cui anche la zona della penisola della Maddalena «che dal piano regolatore generale, che ha condannato il paesaggio di Siracusa a un mare di cemento, risulta come zona T1 ed in parte T2, ossia aree di nuovo impianto per la ricettività turistico-alberghiera». Notaio dell'atto di vendita, Angelo Bellucci, marito del ministro all'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, «che invitiamo a scendere in campo per proteggere la sua terra». Come scrive Enzo Maiorca nell'appello «i turisti che vengono a Siracusa non cercano un'altra Rimini, vogliono monumenti e natura incontaminata, paesaggi integri da secoli, cultura, vogliono poter ammirare dal castello Eurialo il Porto Grande, immaginando di vedervi la flotta di Nicia senza piangere lacrime di rabbia di fronte allo scempio di Epipoli».

Così i cittadini delle associazioni che vogliono bloccare tutto questo si sono dati appuntamento per il 26 luglio, presso il bar centrale di piazza Archimede nell'isola di Ortigia dove presenteranno un video di denuncia sulla cementificazione della propria città e sosterranno, in diretta tv, un dibattito pubblico sul tema. «A cui, naturalmente, oltre ad esperti e rappresentanti delle varie associazioni, verranno invitati anche i politici». ■